

## PRIMO PIANO

- ▶ [Ocse: Proietti Uil, diminuire subito eta' di accesso alla pensione \(ANSA\)](#)

## DALLE AGENZIE

- ▶ [Pensioni: sindacati incontrano Pd, intervenire urgentemente \(ANSA\)](#)
- ▶ [Pensioni: sindacati incontrano Lega, dare equita' a sistema \(AGI\)](#)

## RASSEGNA STAMPA

- ▶ [Pensioni, sale il pressing sulla flessibilità in uscita \(Il Sole 24 Ore\)](#)
- ▶ [L'Ocse chiede l'addio a Quota 100 ma il Governo non ha la soluzione \(Il Tempo\)](#)
- ▶ [Pensioni, il dopo Quota 100 è un'austerità camuffata \(Il Manifesto\)](#)

## ON AIR

- ▶ [Intervento di Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a Radio In Blu](#)

## IN PRIMO PIANO PENSIONI



ANSA

**Ocse: Proietti Uil, diminuire subito eta' di accesso alla pensione**

(ANSA) - Roma, 06 set. - L'Ocse "ci invita a ristabilire immediatamente la correlazione tra eta' pensionabile e speranza di vita. Sempre oggi, a riguardo, l'Istat ha rilevato che in Italia l'aspettativa di vita e' diminuita, a causa della pandemia da Coronavirus, di un anno e due mesi. Il Governo, sempre attento alle indicazioni degli Organismi internazionali, recepisca la proposta dell'Ocse e cominci a diminuire di un anno e due mesi l'eta' di accesso alla pensione nel nostro Paese". Lo afferma il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti.

## **SUL WEB**

- ▶ [Pensioni: sindacati incontrano Pd, intervenire urgentemente. Riforma news \(Affari Italiani\)](#)
- ▶ [Pensioni, 61 anni d'età o 41 anni di contributi per la pensione dopo Quota 100 \(Affari Italiani\)](#)
- ▶ [Pensioni, Quota 100 ai titoli di coda: "Ora abbassare l'età di accesso". Le due opzioni sul tavolo \(Today.it\)](#)

# DALLE AGENZIE

---



## Pensioni: sindacati incontrano Pd, intervenire urgentemente

(ANSA) - Roma, 28 lug. - "Questa mattina si e' tenuto un incontro sulla previdenza fra la capogruppo del Partito democratico presso la Camera dei deputati Debora Serracchiani, la presidente della Commissione Lavoro Romina Mura e i deputati Antonio Viscomi, Stefano Lepri, Carla Cantone e le organizzazioni sindacali confederali che ieri hanno aperto sul tema il confronto con il Governo". E' quanto si legge in una nota unitaria di Cgil, Cisl e Uil, in cui si sottolinea la necessita' di "intervenire urgentemente" anche alla luce dell'attuale contesto economico e sociale. Le organizzazioni sindacali, rappresentate dai segretari confederali di Cgil, Cisl Uil, Roberto Ghiselli, Ignazio Ganga e Domenico Proietti, hanno ribadito "la necessita' di arrivare ad un intervento complessivo sulla previdenza che, alla luce delle proposte contenute nella Piattaforma unitaria e presentate al ministro del Lavoro Andrea Orlando, consenta l'accesso flessibile alla pensione a partire dai 62 anni, 41 anni di contributi a prescindere dall'eta' anagrafica, il riconoscimento previdenziale dei lavori gravosi, di cura svolto in particolare dalle donne, la tutela del lavoro discontinuo o a basso reddito dei lavoratori piu' giovani, il rilancio della previdenza complementare, il ripristino della piena rivalutazione delle pensioni e l'ampliamento e l'incremento della quattordicesima". Cgil, Cisl e Uil hanno inoltre sottolineato come "un intervento sulle pensioni in grado di rispondere ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici deve essere assunto come urgente dalle forze politiche e governative alla luce dell'attuale contesto di difficolta' economica e sociale ed e' quindi importante che possa trovare riscontro nella prossima legge di bilancio. I parlamentari presenti - concludono - hanno condiviso le preoccupazioni del sindacato e la necessita' di un misure adeguate sulla previdenza confermando l'attenzione alle proposte presentate dal sindacato anche prevedendo successivi incontri di approfondimento".

[VAI AL SOMMARIO](#)

(AGI) - Roma, 4 ago. - I segretari confederali di Cgil, Roberto Ghiselli, Cisl, Ignazio Ganga, Uil, Domenico Proietti, hanno incontrato gli esponenti della Lega Tiziana Nisini e Claudio Durigon per un confronto sui temi previdenziali. I sindacati, anche in questa occasione, hanno sostenuto la necessita' di strutturare un intervento complessivo sulla previdenza cosi' come descritto nella Piattaforma unitaria presentata da mesi al Governo. Un intervento che deve essere varato gia' quest'anno e che ponga al centro la reintroduzione di una piena flessibilita' di accesso alla pensione attraverso il doppio canale con 62 anni di eta' e con 41 anni di contributi a prescindere dall'eta' anagrafica; che riconosca ai fini pensionistici la gravosita' delle diverse mansioni ed il lavoro di cura, svolto in particolare dalle donne per le quali i sindacati sostengono la necessita' dell'introduzione di forme compensative, insieme a misure a tutela del lavoro discontinuo o a basso reddito dei giovani; che sostenga il rilancio della previdenza complementare; che, parallelamente, sostenga le pensioni in essere con un ampliamento della quattordicesima mensilita' e con la rivalutazione piena dei trattamenti pensionistici. "I rappresentanti della Lega presenti - riferiscono i sindacati - si sono mostrati molto attenti a questi temi rilevandone l'importanza sociale e la necessita' di dare maggiore equita' al sistema".

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione:UIL

Il Sole  
**24 ORE**

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 29/07/21

Edizione del:29/07/21

Estratto da pag.:4

Foglio:1/1

## Pensioni, sale il pressing sulla flessibilità in uscita

### Cantiere previdenza

**Il dopo Quota 100: solo due mesi per le scelte. Incontro sindacati e parlamentari Pd**

**Marco Rogari**

Un intervento mirato per allargare la platea dei lavoratori impegnati in attività gravose e usuranti che hanno a disposizione un canale d'uscita anticipato per il pensionamento attraverso l'Ape. E forse alcune misure per rendere più appetibile l'accesso alla previdenza complementare, oltre alla possibile nuova edizione della pace contributiva. Appare già abbozzato il perimetro del pacchetto previdenza da inserire nella prossima legge di bilancio per gestire il dopo Quota 100. Ma i sindacati chiedono di più. E, con il trascorrere delle ore, diventa più vasto il fronte della maggioranza che spinge per interventi ad ampio raggio, intervenendo magari anche sui requisiti di pensionamento. «Il tema delle pensioni riguarda milioni di lavoratrici e lavoratori e deve essere una priorità per il governo», ha sottolineato in una nota, al termine di un incontro di una delegazione di deputati

Pd con i segretari confederali di

Cgil, Cisl e Uil, la capogruppo Dem alla Camera, Debora Serracchiani. Che ha aggiunto: «Centrale è la questione della flessibilità in uscita, anche in considerazione del superamento di Quota 100».

Anche il Pd, dunque, sembra favorevole a un approccio non troppo restrittivo nell'individuazione degli accorgimenti da adottare a inizio 2022 per evitare un passaggio brusco dai pensionamenti anticipati con almeno 62 anni d'età e 38 di contribuzione, targati "Conte 1", alla legge Fornero in versione integrale. Anche se la posizione del Dem appare più soft di quelle del M5S, che non esclude uscite con 62-63 anni in forme diverse da Quota 100 e della Lega, che è fermamente contraria a un ritorno secco alla "Fornero" e punta su Quota 41. Non a caso Matteo Salvini ha citato anche le pensioni tra i temi toccati nell'ultimo incontro avuto con Mario Draghi.

Ma a maggioranza e sindacati resta poco tempo per provare a correggere la rotta che, al momento, porta a un intervento circoscritto ai lavori gravosi e alla quale sembra guardare il ministero dell'Economia. Al varo della legge di bilancio mancano solo poco più di due mesi e mezzo. Ma in realtà la partita si giocherà in non più di un mese, vi-

sto che il ministro del Lavoro, Andrea Orlando ha aggiornato il tavolo con i sindacati, riavviato martedì, a settembre senza fissare una data precisa. Nell'incontro di ieri i sindacati e la delegazione di deputati Pd, della quale facevano parte anche Romina Mura, Antonio Visconti, Stefano Lepri e Carla Cantone, hanno convenuto sulla necessità di fare presto. E i Dem appaiono intenzionati anche a formulare una loro proposta organica. Che non dovrebbe limitarsi a un riconoscimento previdenziale di tutti i lavori considerati gravosi. Anche se proprio il dossier su questo tema che sarà completato nelle prossime settimane dall'apposita Commissione tecnica istituita dal ministero del Lavoro è destinato a diventare la vera base di partenza del confronto tra governo e sindacati e all'interno della maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Serracchiani: prioritario il tema della previdenza per il governo anche per il dopo Quota 100**



Peso: 14%

100-001-001

Telpress

Servizi di Media Monitoring

[VAI AL SOMMARIO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

**PENSIONI**

# Senza un intervento si torna alla Fornero. E Salvini si prepara a dare battaglia

## L'Ocse chiede l'addio a Quota 100

### Ma il governo non ha la soluzione

**FILIPPO CALERI**  
 f.caleri@iltempo.it

... Nel giorno in cui l'Istat calcola che, a causa della pandemia, gli italiani hanno un'aspettativa più bassa a causa del Covid, con spettacolare tempismo l'Ocse chiede all'Italia di pensionare Quota 100 e Opzione donna nel 2021 e ristabilire immediatamente la correlazione tra età pensionabile e speranza di vita. Già, questo però significa che, se questa si abbassasse, si dovrebbe uscire prima dal lavoro. E invece così non è, perché la legge che lega età media attesa ai requisiti per la pensione, in realtà è a senso unico: gli adeguamenti sono solo al rialzo e mai al ribasso. Insomma per chi attende il meritato riposo dopo anni di carriera non c'è pace. E la volontà dei grandi organismi internazionali pare andare nella direzione di lasciare le persone il più possibile nel circuito lavorativo per gravare il meno possibile sulle finanze pubbliche. Se questa è però la visione

economica la politica deve mediare e trovare soluzioni equilibrate. E ieri il ministro dell'Economia, Daniele Franco ha sottolineato che sulle prospettive del sistema previdenziale esistono «preoccupazioni di breve e medio termine» e «dobbiamo aumen-

tare il livello partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto di donne e giovani e di chi vive al Sud». Franco si è detto «fiducioso che il governo troverà un equilibrio» soprattutto in vista della scadenza di Quota 100. «Siamo consapevoli che gruppi di lavoratori più anziani potrebbero affrontare difficoltà» e «sono aspetti che vanno valutati» ha ammesso Franco, aggiungendo di non volere «indicare soluzioni» visto che «devono essere discusse» dall'esecutivo. «Sono comunque fiducioso sul fatto che troveremo un equilibrio che sarà sostenuto da tutte le componenti della maggioranza» ha concluso. Ma la perplessità in sede sindacale restano. «L'odierno rapporto Ocse sull'Italia contiene molte bizzarrie, frutto

di analisi superficiali della situazione del nostro Paese. Una su tutte, però, merita di essere subito recepita. L'Ocse ci invita a ristabilire immediatamente la correlazione tra età pensionabile e speranza di vita. Sempre oggi, a riguardo, l'Istat ha rilevato che in Italia l'aspettativa di vita è diminuita, a causa della pandemia da Coronavirus, di un anno e due mesi. Il Governo, sempre attento alle indicazioni degli organismi Internazionali, recepisca la proposta dell'Ocse e cominci a diminuire di un anno e due mesi l'età di accesso alla pensione nel nostro Paese» ha detto **Domenico Proietti**, segretario confederale della **UIL**. E anche la Cgil ha espresso la sua contrarietà a interventi restrittivi del sistema pensionistico. «Il sistema previdenziale italiano è finanziariamente stabile e lo sarà anche in prospettiva, e questo perché le ripetute manovre hanno inciso pesantemente sulle condizioni di accesso dei lavoratori alla pensione. Inoltre la spesa pensionistica realizzata in questi anni è stata sempre e di gran lunga

inferiore a quanto previsto con gli atti di programmazione finanziaria» ha dichiarato il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli. «Il passaggio ad un sistema ormai prevalentemente contributivo - ha proseguito il dirigente sindacale - rende ancor più sostenibile un intervento che abbassi le condizioni di accesso alla pensione rispetto agli attuali 67 anni, che è il livello più alto in Europa». A favore dello status quo ovviamente la Lega ispiratrice della legge per la Quota 100. «Faremo le barricate, pacifiche, dentro e fuori il Parlamento se qualcuno vuole tornare alla legge Fornero. Il rinnovo di Quota 100 per l'anno prossimo costerebbe solo 400 milioni mentre il reddito di cittadinanza 8 miliardi e ogni giorno escono notizie di truffe. Usiamo questi soldi per gli italiani che ne hanno davvero bisogno e non per i furbetti» ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini.

**Istat**

*Le aspettative di vita si sono ridotte per il Covid ma non ci sarà effetto sulle rendite di anzianità. L'età per uscire non scenderà*



**Ex ministra**  
 Elsa Fornero è l'ideatrice della riforma delle pensioni meno amata dagli italiani



Peso:37%

# Pensioni, il dopo Quota 100 è un'austerità camuffata

*Ocse e ministro Franco: tornare alla Fornero. Unica concessione: Ape sociale allargata*

MASSIMO FRANCHI

■ Nonostante qualche professore stia cambiando idea, l'austerità previdenziale torna a farsi sentire in Europa e in Italia. A meno di quattro mesi dalla fine del flop Quota 100 e dal ritorno automatico della legge Fornero, il capitolo pensioni necessariamente inizia a prendersi spazio nello scenario politico e di governo.

Lunedì per la prima volta ne ha parlato il ministro Daniele Franco in parallelo con la presentazione del documento dell'Ocse. La scelta non è stata casuale: se l'organismo internazionale chiede di tagliare sulle pensioni, Franco si adegua prontamente ma riesce addirittura a sembrare meno pro austerità. Sulle prospettive del sistema previdenziale esistono «preoccupazioni di breve e medio termine - ha premesso Franco - ma siamo consapevoli che gruppi di lavoratori più anziani potrebbero affrontare difficoltà: sono aspetti che vanno valutati», ha ammesso Franco, aggiungendo di non volere «indicare soluzioni, fiducioso sul fatto che troveremo un equilibrio che sarà sostenuto da tutte le componenti della maggioranza», ha concluso.

**IL DOCUMENTO DELL'OCSE** sembra scritto direttamente dalla troika specie nel passaggio che chiede di tagliare «le pensioni di reversibilità permanenti», sostenendo che «non dovrebbero essere rese disponibili alle fasce fortemente al di sotto dell'età pensionabile»: una vedova - o un ve-

dovo - 55enne senza lavoro, secondo l'Ocse, dovrebbe trovarsene uno, è scandaloso che abbia il 60% dell'assegno del coniuge defunto.

**L'OCSE RAGGIUNGE LIVELLI** tragici quando chiede di «ristabilire immediatamente la correlazione tra età pensionabile e speranza di vita», saltata con Quota 100. Un invito che risulterebbe solamente improvvido nel giorno in cui l'Istat ha rilevato che causa Covid in Italia l'aspettativa di vita è diminuita di un anno e due mesi. «Il governo, sempre attento alle indicazioni degli organismi internazionali, recepisca la proposta dell'Ocse e cominci a diminuire di un anno e due mesi l'età di accesso alla pensione», dichiara il segretario confederale della **Uil Domenico Proietti**. Consapevole però - come i lettori del manifesto - che a rendere impossibile la cosa è proprio la riforma Fornero che tornerà in toto dal primo gennaio 2022: l'adeguamento all'aspettativa di vita funziona solo per un innalzamento e non è previsto in caso di calo.

**ISINDACATI DA PARTE LORO** chiedono da mesi un confronto al governo ma finora lo hanno avuto solo una volta con il ministro Orlando che niente può fare senza avere il via libera del collega Franco. La Cgil però non demorde: «Dopo Quota 100 - sottolinea il segretario confederale Roberto Ghiselli - è necessario rendere più sostenibile socialmente il sistema, sulla base della piattaforma da noi presentata al governo. Il ministro Orlando conclude Ghiselli - si era impegnato a convocare il sindacato

nei primi giorni di settembre ed è grave che ancora non lo abbia fatto», conclude.

**LA PROPOSTA** dei sindacati è quella di una «flessibilità in uscita» dai 62 anni. Il primo a proporla nel 2013 fu l'ex ministro Cesare Damiano che a quasi 10 anni di distanza ha fatto proseliti: qualche giorno fa l'ex presidente dell'Inps Tito Boeri ha rilanciato la proposta, non citando il promotore.

Lo stesso Damiano ora è stato chiamato da Orlando a presiedere la commissione sui lavori gravosi. La prossima settimana presenterà una proposta di allargamento delle mansioni - almeno altre venti - che hanno come conseguenza una aspettativa di vita dei lavoratori molto più bassa della media e dunque dovrebbero entrare a far parte dell'Ape, l'anticipo pensionistico. Un allargamento sacrosanto, ma che non ha niente a che vedere con la flessibilità in uscita.

Sulla sua introduzione - assieme alla pensione di garanzia per i precari che non ha costi immediati - si misurerà il tasso di austerità del governo Draghi.

**I sindacati: trattiamo sulla flessibilità in uscita (sulla quale perfino Boeri si è ricreduto)**



Peso:40%

# ON AIR

---



[Intervento di Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a Radio In Blu](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

# SUL WEB

---

**affaritaliani.it**

*Il primo quotidiano digitale, dal 1996*

[Pensioni: sindacati incontrano Pd, intervenire urgentemente. Riforma news](#)

**affaritaliani.it**

*Il primo quotidiano digitale, dal 1996*

[Pensioni, 61 anni d'età o 41 anni di contributi per la pensione dopo Quota 100](#)



**TODAY**

[Pensioni, Quota 100 ai titoli di coda: "Ora abbassare l'età di accesso". Le due opzioni sul tavolo](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)